

Il Master in diritto di famiglia e minorile della Facoltà di giurisprudenza della LUMSA, promosso in collaborazione con il Centro per la formazione e l'aggiornamento professionale degli avvocati del Consiglio Nazionale Forense, giunto nell'anno accademico 2004-2005 alla sua III edizione, è un Master universitario di II livello che, fornendo strumenti teorici e metodologici per affrontare le problematiche giuridiche sulle relazioni familiari, anche con i necessari approfondimenti internazionalistici che la trasformazione della società civile in senso multietnico impone, consente il conseguimento di una conoscenza sistematica della normativa e delle sue applicazioni negoziali, giurisdizionali ed amministrative, con approfondimenti anche nelle discipline psico-sociali.

L'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia è composta da magistrati ordinari e onorari che svolgono funzioni in materia di diritto delle persone, dei minori e della famiglia. Aderente all'Association Internationale des Magistrats de la Jeunesse et de la Famille, si propone di tutelare, promuovere, studiare e far conoscere i diritti dei minori e della famiglia. Organizza incontri fra magistrati, cultori di scienze umane e operatori sociali. Promuove la pubblicazione della rivista quadrimestrale Minorigiustizia, edita da Franco Angeli. Ha un proprio sito internet con indirizzo [www.minoriefamiglia.it](http://www.minoriefamiglia.it)

La Camera Minorile di Roma è un'associazione forense che opera nel campo del diritto minorile e di famiglia, socia dell'Unione Camere Minorili. Ha tra gli scopi associativi lo studio e la ricerca nell'ambito delle suddette discipline, la formazione e l'aggiornamento. Obiettivo prioritario è la promozione e la tutela dei diritti delle persone, soprattutto dei soggetti deboli (persone in età evolutiva, donne, terza età, immigrati), nell'ambito della famiglia e delle formazioni sociali. Promuove incontri ed iniziative scientifiche, anche con finalità promozive nei confronti delle istituzioni.

L'Unione Giuristi Cattolici Italiani (nata nell'immediato secondo dopoguerra, 1948), su impulso di personalità quali Giuseppe Capograssi e Francesco Carnelutti ha lo scopo di contribuire, secondo il suo Statuto, all'attuazione dei principi dell'etica cristiana nella scienza giuridica, nell'attività legislativa, giudiziaria e amministrativa, in tutta la vita pubblica e professionale. In particolare l'Unione intende promuovere un'adeguata e specifica preparazione spirituale e culturale dei giuristi, curare gli interessi d'ordine sociale connessi con la dignità delle professioni giuridiche; promuovere, anche nell'opinione pubblica, una maggiore consapevolezza della funzione del diritto nella società nazionale ed internazionale.



Incontro di studio

## Minore, famiglia, processo

10 giugno 2005 ore 9,15 - 18,30

LUMSA - Facoltà di Giurisprudenza - Aula I  
via Pompeo Magno n. 22  
Roma

### Comitato scientifico

Luigi Fadiga: Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia  
Guido Mussini: Unione Giuristi Cattolici Italiani - Unione Romana  
Maria Giovanna Ruo: Camera Minorile di Roma  
Angelo Rinella: LUMSA - Facoltà di giurisprudenza  
Master in diritto di famiglia e minorile

### Segreteria organizzativa

Camera Minorile: Via Appiano n. 8 - 00136 Roma  
Elisabetta Buldo, Maria Teresa Dalla Torre, Fabio De Tommasi,  
Elisabetta Gradilone, Laura Principe  
Tel e fax 06.35402904 - 06.35454306  
e-mail: [camera.minorile.roma@tiscali.it](mailto:camera.minorile.roma@tiscali.it)

LUMSA - Facoltà di giurisprudenza  
Master in diritto di famiglia e minorile  
Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia  
Camera Minorile di Roma  
Unione Giuristi Cattolici Italiani - Unione Romana

# programma

## Ore 9,15: introduzione e saluti

Prof. Giuseppe Dalla Torre  
Magnifico Rettore della LUMSA

Prof. Avv. Giovanni Giacobbe  
Preside della Facoltà di giurisprudenza della LUMSA

Introduce e modera Dott. Luigi Fadiga  
Presidente della Sezione della Persona, dei Minori e della Famiglia  
della Corte d'Appello di Roma

"Minore, famiglia, processo:  
esigenze di tutela, esigenze di garanzia"  
Dott. Luigi Fadiga, magistrato

"Il processo civile di famiglia e le parti"  
Prof. Avv. Giuseppe Ruffini,  
avvocato, Università Roma Tre

"L'ascolto del minore: il precetto normativo"  
Dott. Giuseppe Magno, magistrato,  
Consigliere della Corte di Cassazione

"L'ascolto indiretto:"

- Indagini dei Servizi:  
Dott.ssa Paola Re, psicoterapeuta  
Dott. Stefano Vicini,  
Responsabile Centro Comunale Pollicino

- La Consulenza Tecnica d'Ufficio (civile):  
Dott. Paolo Canevelli, psichiatra, Presidente SIMEF

- La Consulenza Tecnica d'Ufficio (penale):  
Dott. Ugo Sabatello, neuropsichiatra infantile,  
Università La Sapienza di Roma

## Ore 13,30 - 14,30: interruzione per pranzo

## Ore 14,30:

Modera Dott. Pasquale Andria  
Presidente Associazione Italiana dei Magistrati  
per i Minorenni e per la Famiglia

"La capacità di discernimento"  
Prof. Gilda Scardaccione, criminologa, Università di Chieti

"L'audizione del minore nei procedimenti civili"  
Dott. Piercarlo Pazè, già Procuratore della Repubblica di Torino  
Direttore della Rivista Minorigiustizia

"L'audizione del minore nei procedimenti penali"  
Prof. Avv. Stefano Preziosi, avvocato, Università di Siena

"Il ruolo del Pubblico Ministero nel processo civile e penale"  
Dott.ssa Graziana Calcagno,  
già Procuratore della Repubblica di Torino

"La volontà del minore:  
sua difesa e rappresentanza nel processo civile"  
Avv. Maria Giovanna Ruo, avvocato, Camera Minorile di Roma

"La rappresentanza e la difesa del minore nel processo penale"  
Avv. Armando Macrillò, avvocato del Foro di Roma

"I procedimenti di famiglia ed il problema del rito"  
Avv. Marco Grazioli, avvocato, Camera Minorile di Roma

Concludono  
Dott. Pasquale Andria, Presidente AIMMF  
Avv. Guido Romanelli,  
Presidente Unione Giuristi Cattolici Italiani - Unione Romana

La S.V. è invitata a intervenire.  
La partecipazione è gratuita.

La cosiddetta rivoluzione copernicana che ha interessato il diritto minorile e di famiglia nell'ultimo quarto del secolo scorso, ha reso centrale la figura del minore, soggetto di diritti propri e peculiari in forza della età evolutiva, soggetto debole la cui tutela è prioritaria in ogni procedimento di famiglia.

La Convenzione dei diritti di New York, ratificata e resa esecutiva in Italia con legge 176/1991, pietra miliare di tale evoluzione, nell'art. 12 ha quindi coerentemente previsto per le persone in età evolutiva il diritto di essere sentite nei procedimenti che li riguardano. Tuttavia nel nostro ordinamento processuale tale precetto attende ancora di essere attuato.

E' rimasto infatti inosservato, anche dopo l'entrata in vigore dell'art. 111 della Costituzione nel testo novellato, anche dopo che il Giudice Costituzionale si è espresso al riguardo con chiarezza nella sentenza n. 1/2002. La legge 149/2001, che nel frattempo, non senza incoerenze ed ambiguità, ne aveva tentato l'attuazione, non è entrata in vigore per quanto riguarda questi aspetti processuali, subendo ad oggi ben quattro rinvii, proprio a motivo di tali incongruità che ne rendono problematica l'attuazione. Nel frattempo, la ratifica della Convenzione di Strasburgo sull'esercizio dei diritti dei minori, avvenuta con L. 77/2003, e il successivo deposito degli strumenti di ratifica, hanno rappresentato un'ottima occasione mancata di pervenire a una disciplina coerente e sistematica della materia e al superamento dei molti nodi applicativi ed interpretativi.

Mentre è al vaglio del Senato il DDL 3048, la LUMSA, Facoltà di giurisprudenza - Master in diritto di famiglia e minorile, l'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia, la Camera Minorile di Roma e l'Unione Giuristi Cattolici Italiani - Unione Romana, intendono proporre un percorso di riflessione che affronti le principali aree problematiche relative alla posizione del minore nei procedimenti di famiglia, alla sua rappresentanza e difesa, all'attuazione del suo diritto all'ascolto, per favorirne la risoluzione e contribuire al superamento di una situazione che, anche con riguardo al Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa e alla sopravvenuta operatività del Regolamento Europeo 2201/2003, pone il nostro ordinamento in una posizione di insostenibile ritardo.